

La densità di popolazione misura il numero di persone che risiedono su un chilometro quadrato di territorio; come tale può essere visto come espressione del grado di affollamento di un'area.

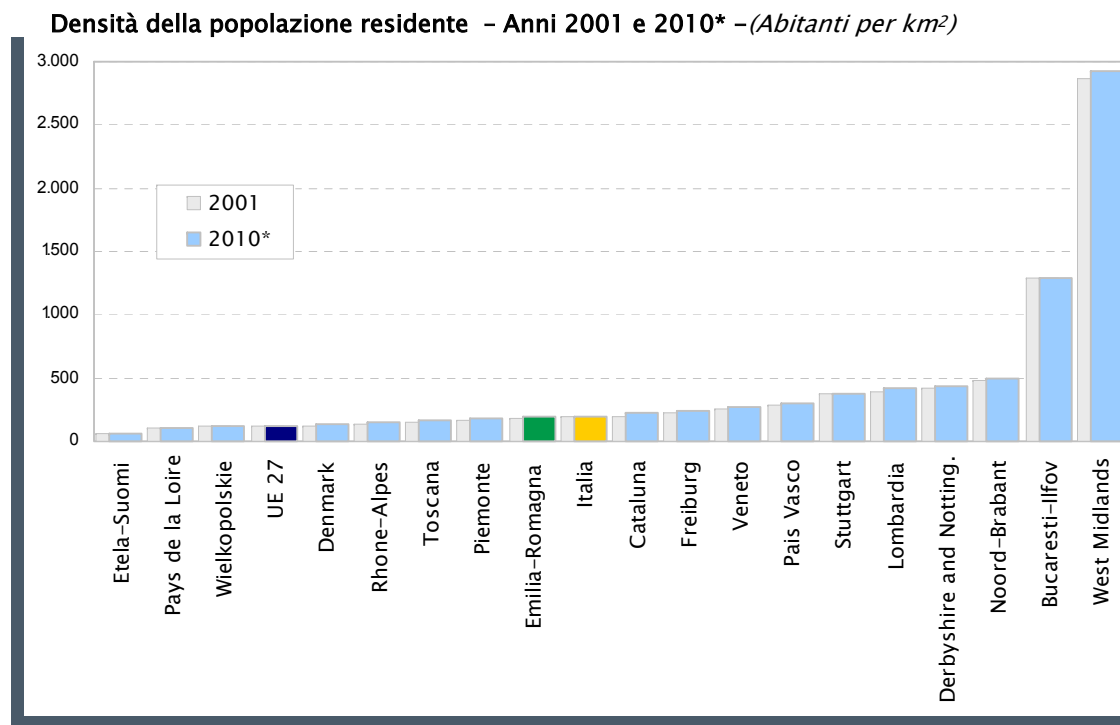
L'EMILIA-ROMAGNA NEL CONTESTO EUROPEO

Tra le regioni europee analizzate l'Emilia-Romagna non è fra quelle a densità di popolazione elevata e, al 2010, con i suoi 198,8 abitanti per km² si colloca all'ottavo posto nella graduatoria crescente delle 18 regioni considerate. Questa densità è la media dei valori elevati di popolazione che caratterizzano soprattutto i comuni a ridosso della via Emilia e di quelli assai contenuti delle aree appenniniche. Nel 2010, la densità di popolazione emiliano-romagnola è leggermente inferiore alla media italiana, ma superiore a quella europea. I valori di densità sono compresi fra il minimo di 66 abitanti per km² della regione finlandese di Etelä-Suomi ed il massimo della contea di West-Midlands di 2.927 abitanti per km².

Tuttavia, l'Emilia-Romagna è tra le regioni che nel periodo analizzato registrano la crescita più rilevante di tale indicatore (+ 8,3 per cento), in ragione del concomitante forte incremento della popolazione. È preceduta solo dalla Cataluña, con un incremento dell'16 per cento, e dalle regioni francesi (+8 per cento) mentre, all'opposto, la regione di Bucaresti-Ilfov è l'unica a presentare un incremento negativo dello 0,3 per cento.

DEFINIZIONE

La densità di popolazione è definita dal rapporto tra la popolazione residente totale e la superficie delle terre emerse dello stesso territorio. L'Eurostat usa la popolazione totale media dell'anno di riferimento della densità riportata.



* Per le regioni inglesi i dati si riferiscono al 2009, anziché al 2010

Densità della popolazione residente – Anni 2001–2010 – (Abitanti per km²)

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Tasso di variazione 2001–2010*	Tasso di variaz. medio annuo*
Piemonte	169,6	169,9	171,0	173,0	174,4	174,9	176,1	177,7	178,6	175,3	3,4	0,4
Lombardia	395,6	397,9	402,5	408,8	413,8	417,1	420,8	425,1	429,1	413,7	4,6	0,5
Veneto	257,3	259,2	262,4	265,9	268,6	270,7	273,3	276,5	278,8	267,7	4,0	0,4
Emilia-Romagna	184,7	186,2	188,4	191,2	193,7	195,4	197,4	200,1	202,5	198,8	7,6	0,8
Toscana	154,3	154,8	156,3	158,1	159,3	160,2	161,4	163,0	164,1	162,7	5,4	0,6
<i>Italia</i>	<i>193,1</i>	<i>193,7</i>	<i>195,2</i>	<i>197,1</i>	<i>198,6</i>	<i>199,7</i>	<i>201,2</i>	<i>202,7</i>	<i>204,0</i>	<i>200,7</i>	<i>3,9</i>	<i>0,4</i>
Stuttgart	374,2	376,5	377,9	378,8	379,4	379,5	379,5	379,5	379,2	379,0	1,3	0,1
Freiburg	229,4	231,2	232,4	233,2	233,8	234,3	234,6	234,7	234,7	234,9	2,4	0,3
Denmark	124,3	124,7	125,1	125,4	125,7	126,2	126,7	127,5	128,2	128,7	3,5	0,4
Pais Vasco	287,4	288,2	289,1	290,1	291,4	292,9	296,1	296,9	296,9	297,2	3,4	0,4
Cataluna	196,6	199,9	204,4	209,0	213,6	218,3	223,9	227,1	228,1	228,8	16,4	1,7
Etela-Suomi	62,1	62,5	62,8	63,1	63,4	63,8	64,2	64,7	65,2	65,6	5,6	0,6
Pays de la Loire	102,7	103,6	104,6	105,6	106,4	108,0	109,0	109,8	110,7	111,6	8,7	0,9
Rhone-Alpes	132,0	133,3	134,6	135,8	136,9	138,4	139,4	140,5	141,8	143,0	8,3	0,9
Noord-Brabant	483,5	486,0	488,6	489,7	490,7	491,4	492,6	494,2	496,2	498,2	3,0	0,3
Wielkopolskie	112,5	112,4	112,6	112,7	113,0	113,2	113,4	113,7	114,1	114,5	1,8	0,2
Bucaresti-Ilfov	1291,4	1258,4	1256,8	1257,3	1259,4	1265,5	1271,9	1277,7	1283,4	1287,3	-0,3	0,0
Derbyshire and Notting.	414,6	416,5	418,7	422,0	425,1	436,7	430,3	432,8	435,4	-	5,0	0,6
West Midlands	2.860,7	2.864,9	2.868,6	2.864,1	2.874,2	2.881,9	2.892,5	2.908,1	2.926,5	-	2,3	0,3
<i>UE 27</i>	<i>114,6</i>	<i>115,0</i>	<i>115,6</i>	<i>116,2</i>	<i>116,8</i>	<i>117,3</i>	<i>115,5</i>	<i>116,0</i>	<i>116,4</i>	<i>116,6</i>	<i>1,7</i>	<i>0,2</i>

* Per le regioni inglesi, le variazioni si riferiscono al periodo 2001–2009, anziché 2001–2010.

FONTI: Eurostat, Regional demographic statistics

ALTRE INFORMAZIONI:

http://ec.europa.eu/eurostat/ramon/nomenclatures/index.cfm?TargetUrl=DSP_GLOSSARY_NOM_DTL_VIEW&StrNom=CODED2&StrLanguageCode=EN&IntKey=16599835&RdoSearch=BEGIN&TxtSearch=surface&CboTheme=&IntCurrentPage=1

COMPARABILITA'

Ai fini della comparabilità dell'indicatore è importante che ci sia omogeneità nel calcolo della superficie delle regioni. Eurostat ha pubblicato delle linee guida a cui gli Stati fanno riferimento per il calcolo: *Recommendations for a harmonised definition of calculation of surface area of territorial units, 1999 edition*. La raccomandazione principale è di escludere dalla superficie i laghi, i fiumi e le zone di mare di competenza dell'unità territoriale, mentre vanno inclusi zone montuose, ghiacciai, foreste, zone umide seppure inabitate o inabitabili.